



COMUNE DI MODENA

N. 63/2020 Registro Comunicazioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 19/11/2020

L'anno duemilaventi in Modena il giorno diciannove del mese di novembre (19/11/2020) alle ore 15:25, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Le votazioni della presente seduta si sono svolte anche per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in videoconferenza
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in videoconferenza
Bosi Alberto	Presente in videoconferenza
Carpentieri Antonio	Presente in videoconferenza
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Fasano Tommaso	Presente in videoconferenza
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in videoconferenza
Giacobazzi Piergiulio	Presente in videoconferenza
Giordani Andrea	Presente in videoconferenza
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in videoconferenza

Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in videoconferenza
Rossini Elisa	Presente in videoconferenza
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in videoconferenza
Silingardi Giovanni	Presente in videoconferenza
Stella Vincenzo Walter	Presente in videoconferenza
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripi Ferdinando	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in videoconferenza

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in aula consiliare
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in videoconferenza
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Presente in videoconferenza
Luca' Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

OGGETTO

COMUNICAZIONI DEL SINDACO - SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA COVID19

Relatore: Presidente

Il PRESIDENTE: "La parola al Sindaco per una comunicazione di aggiornamento sulla situazione dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia Covid-19. Prego Sindaco".

Il Sindaco MUZZARELLI: "Grazie Presidente. I dati che descrivono l'emergenza sanitaria da Covid in Italia nell'ultima settimana presentano, per la prima volta, qualche timido segnale positivo, un primo rallentamento della curva dei contagi è stato certificato dal Governo, dal Comitato Tecnico Scientifico e dall'Istituto Superiore di Sanità, sia in relazione al numero assoluto dei casi sia alla percentuale di tamponi positivi su tamponi effettuati.

Secondo diversi modelli statistici il picco nazionale di questa seconda ondata della pandemia dovrebbe essere toccato a fine novembre per poi iniziare una lunga e lenta fase di discesa. Il fatto che la progressione epidemica abbia rallentato è una buona notizia, ma guai a tradurre questa verità statistica accertata in un messaggio mediatico politico avventato ed eccessivamente ottimista. Il fenomeno che stiamo vivendo, secondo alcune stime, è 4 volte superiore da quanto è successo in primavera, è una forma della curva sostanzialmente uniforme nei principali paesi europei, ma chiaramente sviluppatasi con tempistiche diverse.

In Italia, nell'ultima settimana, i cosiddetti casi plausibili, che comprendono i casi di positività accertati e proiettati sul resto della popolazione, hanno toccato quota 617 mila, secondo una simulazione del... condotta con dati ufficiali dell'Istituto Superiore di Sanità. Inoltre, non si può non sottolineare il drammatico dato dei decessi complessivi in Italia che ha raggiunto, ieri, quota 47.217. Ogni decesso rappresenta una ferita profonda che grava sulle famiglie e sulle comunità locali, quindi è assolutamente necessario continuare a proteggere il più possibile le categorie fragili, a partire dagli anziani, dalle persone non autosufficienti, tutti coloro che soffrono le altre patologie.

In quest'ottica dobbiamo sempre ricordare che l'Italia è la popolazione più vecchia d'Europa, hanno oltre 65 anni il 13,78 milioni di persone e di queste, oltre 7 milioni, ne ha più di 75. Per difendere dal virus i più deboli e più in generale per gestire la seconda ondata pandemica, fino all'arrivo del vaccino, occorre la massima coesione possibile tra tutti i livelli istituzionali oltre che la collaborazione e la piena assunzione di responsabilità di tutti i singoli cittadini. Due giorni fa, all'Assemblea Nazionale dell'Anci, il Presidente della Repubblica ha giustamente richiamato tutta la politica a cessare le polemiche scomposte e a creare convergenza e collaborazione tra le forze che disponiamo perché operino nella stessa direzione.

Mattarella ancora una volta si conferma un punto di riferimento certo e ha fatto bene a definire "illusori" vantaggi di parte, alcune prese di posizione nell'ambito del dibattito politico nazionale. Davvero, a volte, scorrendo i talk show televisivi, si ha l'impressione che troppi leader nazionali abbiano in mente solo la politica politicante e non i reali problemi delle città, delle imprese, che vogliono risolvere i problemi del virus per ripartire in sicurezza. Invece, mai come in questo momento, occorre una politica essenziale, concreta e capace di richiamare un unitario coinvolgimento di tutto il Paese.

I semplici appelli e le dichiarazioni di principio non sono sufficienti perché il malumore, la stanchezza, le tensioni, sono radicate in tutta la società italiana. Due giorni fa l'Istituto di Ricerca SWG ha diffuso l'esito di un sondaggio realizzato tra il 9 e il 15 novembre, credo che sia tra i più preoccupanti dall'inizio della pandemia.

I risultati meritavano di essere sintetizzati, non posso nascondere che destino qualche preoccupazione sulla tenuta del Paese, il sentimento più diffuso è l'incertezza, con il 57 per cento. La speranza d'inizio pandemia era sempre stata al secondo posto davanti a tristezza e rabbia. A novembre rileviamo che la tristezza ha superato la speranza e la rabbia è a soli 3 punti percentuale. Non a caso, quando prevalgono questi sentimenti, tutti i soggetti della vita democratica vengono bocciati, quando arriva l'onda rischia di travolgere tutti: le istituzioni, il Governo, le Regioni, i servizi sanitari, prendono il 5,2 di voti, il Governo 5, l'Opposizione 4,2 addirittura, il voto che i

cittadini danno agli altri cittadini è di 4,6.

Persino sul vaccino, solo il 42 per cento è convinto di vaccinarsi, c'è un 24 per cento di indecisi, un 20 per cento pronto a farlo solo se sarà obbligatorio e il 14 per cento determinato a non farlo in nessun caso. In compenso i cittadini di tutte le fasce di età vedono un rischio per loro stessi superiore rispetto a quello reale, in parole povere temono conseguenze gravi o letali più facilmente di quanto esse poi non si verifichino. Magari è meglio così, perché poi derivano comportamenti più prudenti, ma questo rende anche la popolazione italiana la più preoccupata, con percentuali ben superiori a quelle dei cittadini tedeschi e francesi.

Per quanto riguarda il vaccino anticovid-19 continuano le buone notizie, sono incoraggianti. Non dimentichiamo che il processo di distribuzione nel 2021 all'intera popolazione richiederà diversi mesi, si calcola almeno 8 mesi. La multinazionale Pfizer e Moderna hanno dichiarato di avere riscontri molto positivi per le sperimentazioni in atto, con un'efficacia superiore al 90%. Speriamo. Anche Johnson & Johnson ha annunciato che il loro vaccino è entrato nella terza fase, l'ultima fase dei test prima della commercializzazione.

Il Ministro della salute Roberto Speranza ha poi dichiarato che entro la fine di gennaio saranno disponibili le prime dosi del vaccino anticovid visto che l'autorizzazione dell'Agenzia Europea per i Medicinali e dell'Aifa sta procedendo nei termini previsti. L'approvvigionamento di dosi da parte dell'Unione Europea e dell'Italia è in corso con i contatti di prenotazione pre-acquisto. Come annunciato dal Governo, sarà il Commissario Arcuri, a livello centrale, a gestire la logistica e la distribuzione con la Regione nella prima fase di somministrazione del vaccino. La priorità annunciata è quella per il personale sanitario e per le Rsa.

Per quanto riguarda Modena, come sapete, siamo l'unica sede regionale di sperimentazione del vaccino AstraZeneca e questa fase si avvierà a breve, appena arriverà l'okay di Aifa, non solo, Modena avrà anche più candidati vaccinali testati nella nostra città grazie all'Azienda Ospedaliera Universitaria. Altri farmaci sono in via di produzione, il trial clinico sperimentale con anticorpi monoclonali che lo stesso Ministro Speranza ha giudicato come soluzione molto più interessante. Per quanto riguarda il nostro territorio, alla data del 18 novembre i casi in Provincia di Modena dall'inizio dell'epidemia sono 17.123. Il totale dei deceduti è 658. I guariti sono 7.947. I soggetti con malattie in corso sono 8.491. Di questi 545 sono ricoverati in ospedale, 92 in terapia intensiva e 453 nei reparti per acuti, 7.946 sono in isolamento domiciliare. I soggetti in quarantena, perché con contatti stretti con Covid positivi o perché rientrati da area a rischio, sono 6.051. Si conferma, quindi, una specificità che abbiamo già sottolineato nell'informazione precedente.

In questa seconda ondata, rispetto alla prima, è elevatissima la quantità di persone che è a casa per ragioni legate al virus. Per quanto riguarda i residenti e i domiciliati nel Comune di Modena, i casi all'inizio dell'epidemia sono 5.199, di questi 175 sono deceduti, 2.472 sono guariti, 2.547 hanno la malattia tuttora in corso. L'andamento dell'epidemia nel nostro territorio obbliga tutti alla massima attenzione, la priorità assoluta è la tenuta del sistema sanitario e dei reparti ospedalieri, oltre che la difesa dell'erogazione di tutte le altre prestazioni sanitarie urgenti. Com'è noto, da almeno due settimane, l'alto numero di pazienti che necessitano di ospedalizzazione ha reso necessario riaprire i reparti Covid in tutti gli ospedali della Provincia e negli ospedali del resto della Provincia di Modena e parte delle attività chirurgiche programmate.

Da inizio ottobre si è manifestata una forte ripresa della curva epidemica, con un aumento dei nuovi positivi che si è ulteriormente centrato nella scorsa settimana. Quest'aumento è da attribuire all'aumento del numero di tamponi eseguiti, mediamente oltre 3.000. L'obiettivo dei prossimi 15 giorni è di arrivare a 4.000, l'aumento della percentuale dei tamponi che risultano positivi a causa della maggior circolazione virale. In merito alle operazioni di screening in città è molto importante l'arrivo di test rapidi nelle postazioni "drive through" nell'ex Aeronautica che andranno in via preferenziale a Scuole e Cra. I nuovi casi giornalieri di positività nel territorio modenese hanno raggiunto livelli molto superiori a quelli riscontrati nel periodo di marzo-aprile, un punto è registrato nella scorsa settimana di oltre 600 nuovi casi giornalieri.

Nei primi giorni di due settimane il numero di nuovi casi giornalieri, pur rimanendo molto elevato, ha mostrato una riduzione rispetto agli ultimi giorni della settimana precedente. L'aumento dei casi è legato principalmente a focolai familiari, ad alcuni focolai nelle Cra, a qualche focolaio nei luoghi di lavoro e a qualche piccolo focolaio scolastico. Il rapporto tra tamponi positivi e tamponi eseguiti, che è molto aumentato nelle scorse settimane, appare lievemente diminuito negli ultimi giorni e questo è un piccolo segnale incoraggiante, in linea con quanto sta accadendo su tutto il territorio nazionale. In merito all'indice Rt, secondo l'elaborazione dell'azienda A.S.L., dalla fine di ottobre si osserva un calo che, se si conferma anche negli ultimi giorni, potrebbe indicare che la velocità di crescita del contagio è in calo rispetto alle settimane precedenti.

Dal punto di vista statistico, però, la stessa A.S.L. raccomanda prudenza poiché è in corso il recupero del ritardo accumulato nelle refertazioni di tamponi e, quindi, valutazioni certe sul trend dell'epidemia devono inevitabilmente attendere un po' di tempo. Ricordo che oltre all'aumento del numero dei test abbiamo anche verificato, con l'A.S.L., che è in atto questo forte recupero che ho citato e che già, nei prossimi giorni, si ritornerà ad esiti 24-48 ore. Continua, su tutto il territorio modenese, la massima attenzione sulla situazione delle case residenziali per anziani, che sono anche oggetto di specifica attenzione in ogni incontro del CCS coordinato alla Prefettura. A Villa Parco gli utenti sono diventati negativi, pertanto la situazione è in via di risoluzione.

Lunedì il Settore Servizi Sociali ha chiuso il centro diurno presso la CRA Cialdini perché è stata trovata una persona positiva e l'A.S.L. sta svolgendo i controlli sulle altre persone che frequentavano lo stesso gruppo. Sono continuati, in settimana, gli incontri tra task force Comune e A.S.L. presso le strutture con un numero maggiore di casi Covid positivi. Sono stati svolti sopralluoghi in loco con i virologi e gli igienisti presso la Casa della Gioia e del Sole, della Pia Casa Sant'Anna e Santa Luigia. Gli uffici comunali e l'A.S.L. tengono contatti giornalieri con le strutture della rete. Sono stati bloccati tutti i nuovi inserimenti nelle Cra con utenti Covid positivi, sono state date, tramite lettere stringenti, raccomandazioni ai gestori di non procedere, per nessun motivo, ad attivare posti privati.

Per quanto riguarda le Cra operanti nel Comune di Modena, ricordo che quelle autorizzate sono 16 su 19 e l'aggiornamento dei dati al 18 novembre è il seguente:

Villa Parco: totale deceduti positivi 18; totale operatori positivi 2.

Casa della Gioia e del Sole: totale ospiti positivi 37, di cui 3 ricoverati, 8 deceduti; totale operatori positivi 28.

Ducale 1: totale ospiti positivi 4; totale operatori positivi 2.

Ducale 2: totale ospiti positivi 48 di cui 6 ricoverati; totale deceduti positivi 5; totale operatori positivi 19.

Ducale 3: totale ospiti positivi 21 di cui 1 ricoverato, 1 deceduto positivo; totale operatori positivi 3.

IX Gennaio: totale ospiti positivi 28 di cui 1 ricoverato; totale deceduti positivi 9; totale operatori positivi 11.

Ramazzini: totale ospiti positivi 28 di cui 3 ricoverati; totale deceduti positivi 2; totale operatori positivi 10.

Villa Margherita: totale ospiti positivi 1; totale operatori positivi 1.

Via Casa Sant'Anna e Santa Luigia: totale ospiti positivi 19; totale deceduti 10; totale operatori positivi 17.

Villa Anna: totale ospiti positivi 3.

In aggiunta si riporta la seguente situazione in altre due strutture sociosanitarie operanti a Modena città:

Lega del Filo d'Oro Residenzialità Disabili: totale ospiti positivi 14; totale operatori positivi 19.

Centro Diurno Luosi: totale operatori positivi 1;

Caritas: totale operatori positivi 2;

Centro Diurno Cialdini: totale ospiti positivi 3; totale operatori positivi 2.

Care Consigliere e cari Consiglieri, l'aggiornamento dell'ordinanza del Ministro della Salute dello scorso venerdì, com'è previsto dal Dpcm del 5 novembre, ha riconsiderato la situazione

dell'Emilia-Romagna collocandola in zona arancione. S'informa anche, come avrete sentito, probabilmente, al telegiornale, oggi pomeriggio c'è un altro momento d'incontro tra la Regione e il Governo per fare il punto con il Ministro della Salute. Il nuovo scenario di rischio, valutato sui 21 parametri tecnici stabiliti dal Comitato Tecnico Scientifico e dalla cabina di regia nazionale, è entrato in vigore domenica e durerà almeno 2 settimane.

Registro che all'ultimo confronto Governo-Regioni da un lato è stata confermata la matrice del calcolo con i 21 parametri, mentre dall'altro lato è stata respinta la proposta di estendere alle Province la categorizzazione tra zone di rischio valide per le Regioni, per intenderci: province arancioni in zone gialle con tutte le altre combinazioni possibili. Vediamo che cosa accadrà oggi nell'incontro con il Governo e le Regioni. Rimane in vigore anche l'ordinanza della Regione che era stata adottata sabato 14 novembre, per alcuni territori emiliano-romagnoli verranno classificati zona gialla. Anche l'ordinanza comunale del 4 novembre, chiusura dalle ore 21:00 alle ore 5:00 degli alimentari in centro storico è ancora in vigore, firmata poco prima del Dpcm.

L'impegno della Polizia Locale in città è costante, mi sento di ringraziare le donne e gli uomini che compongono il nostro Corpo. Nel periodo 10-17 novembre, di fatto, durante la piena entrata in vigore di diversi provvedimenti che ho prima citato, ecco i dati aggiornati del Comando di Via Galilei: le pattuglie impegnate 84; 168 operatori; 259 persone controllate; 14 sanzioni; 2 denunce; 53 controlli commerciali fatti. Invece, per quanto riguarda tutto il mese di novembre, i numeri aggiornati a martedì 17, sono 140 pattuglie impegnate per 280 operatori; 371 persone controllate; 16 sanzioni Dpcm; 2 denunce, 70 controlli commerciali.

Come Amministrazione comunale abbiamo, ovviamente, recepito tutte le novità normative e abbiamo approfondito le numerose tipologie delle casistiche incerte, tutti i settori e gli uffici comunali hanno compiuto un notevole sforzo per studiare a fondo i testi e chiedere necessaria integrazione o chiarimenti alla Regione. Sono anche uscite diverse Faq dei Ministeri coinvolti che hanno esplicitato alcuni temi complessi, o quantomeno ci hanno provato. È in corso un lavoro non semplice perché la sovrapposizione dei provvedimenti in essere comporta un appesantimento burocratico e di lavoro per la macchina comunale.

Ringrazio, quindi, tutti gli uffici che negli ultimi 2 mesi hanno dovuto continuare ad aggiornare il proprio lavoro, man mano che uscivano i Dpcm, le ordinanze, eccetera. L'Amministrazione conferma il massimo sforzo possibile per essere al fianco dei cittadini e del mondo economico e per rispettare i protocolli e le norme di sicurezza, anche al nostro interno, con la Direzione Generale, si è proceduto ad aggiornare tutti i protocolli di sicurezza per offrire le giuste e dovute garanzie ai dipendenti comunali.

Personalmente, proprio perché occorre fare di tutto per scongiurare il lockdown nazionale, ritengo che l'impianto del Dpcm, con le differenti zone di rischio a colori, con i relativi automatismi, abbia almeno fatto un po' di chiarezza e auspico davvero che dalle prossime settimane si possano registrare dei primi effetti positivi sulla curva dei contagi.

Dal punto di vista politico in queste settimane il Sindaco e la Giunta hanno preferito continuare il lavoro doppio sia per gli incontri di Giunta sia per il confronto costante con tutti i portatori d'interesse attivi sul territorio: il mondo della Scuola, i Sindacati. Proprio ieri, insieme al Presidente Tomei abbiamo incontrato anche CGIL, CISL e UIL. Continuiamo ad avere in agenda tante call, molto partecipate in cui il confronto è molto franco e diretto, ma sempre molto corretto e su questo credo che i modenesi dimostrino, ancora una volta, grande consapevolezza e responsabilità.

Nei giorni scorsi ho personalmente rivolto un appello ai cittadini sull'uso della mascherina e sul rispetto delle regole individuali, ho cercato di far capire loro, attraverso il linguaggio dei social network che non è uno scherzo ciò che stiamo vivendo, non è uno scherzo quello che stiamo vivendo e l'uso dei dispositivi di protezione può fare la differenza. Una tremenda notizia odierna, la più giovane vittima in Emilia-Romagna dall'inizio della pandemia, una ragazza di 21 anni,

conferma che tutti devono avere grande consapevolezza e responsabilità. Sono giorni molto importanti per quanto riguarda l'effettiva attuazione dei cosiddetti "Decreti Ristori", in particolare per tutte quelle attività impattate dall'ultimo Dpcm, avevano già fatto richiesta nella scorsa primavera.

Non sono ancora disponibili i dati ufficiali complessivi delle Amministrazioni statali coinvolte per quanto riguarda Modena Provincia, ma debbo dire che i primi riscontri empirici che abbiamo raccolto sono abbastanza confortanti. Diversi commercianti mi fermano e mi dicono, non sono tanti perché ne vorrebbero, giustamente, sempre di più, però c'è un segno di riconoscimento molto chiaro e franco e, se Dio vuole, per la prima volta viene dato un riscontro che, dopo quello dato a primavera, questo è ancora più robusto, quindi ci può un po' aiutare, ma certamente loro hanno voglia di lavorare, non hanno voglia di prendere i sussidi. Risorse sui conti correnti arrivano, chiaramente con le regole e nelle dimensioni previste dalla legge.

È un segnale importante per garantire la tenuta, ma, evidentemente, non potrà mai sostituire la normale attività lavorativa. È fondamentale mantenere velocità dei tempi di erogazione dei ristori e garantire, come aveva detto il Ministro Gualtieri nel mese di dicembre, anche le nuove pratiche aperte per la prima volta. La tenuta sociale nei territori però non si giocherà solo sui Decreti Ristori. Il premier Conte ha anche annunciato altri provvedimenti a breve sull'economia e oggi abbiamo ascoltato il tema del miliardo aggiuntivo, speriamo che arrivi presto anche quello. Potete avere, sulla legge di Bilancio e sul programma Next Generation EU di cui fa parte il Recovery Fund.

Con questo ultimo punto vi mando la mia informazione della scorsa settimana, poi segnalo la presa di posizione di: Polonia, Ungheria, Slovenia che confermano quanto questo iter misurerà davvero il futuro politico dell'Unione. I sovranisti si applaudono tra loro, ma ciascuno pensa solo agli egoismi del proprio Paese. L'Europa ha aiutato moltissimo, aleggiando la casa comune e quindi loro stessi. Per quanto riguarda, invece, la Legge di Bilancio, credo che la posizione dei Comuni italiani sia stata perfettamente riportata dal Presidente Decaro nella sua relazione martedì all'Assemblea Nazionale. Ad oggi, nella prima bozza c'è solo una piccola parte delle richieste avanzate dall'Anci al Governo, dobbiamo leggere bene il testo, ma è evidente che la quantificazione del miliardo, come vi ho detto, risulta, per ora, sugli enti locali, non sufficiente, quindi, è stato detto anche oggi nell'incontro con il Primo Ministro.

I Sindaci sono pronti a fare come sempre la loro parte, ma hanno bisogno di strumenti diretti per arrivare positivamente nelle case delle persone, non a caso sempre Decaro ha citato il tema della sofferenza alimentare come prima necessità come in primavera. Questo dal punto di vista più strategico, Anci ha preteso il giusto coinvolgimento sugli investimenti della Next Generation EU. Il Comune di Modena, in tempi non sospetti, ha già scritto al Governo in merito alle difficoltà sui Bilanci 2021 e l'Assemblea ha ripreso più volte questi temi, a dimostrazione che sono condivisi dai Comuni dal nord al sud.

Abbiamo posto temi concreti: i vincoli di personale, l'allentamento dei fondi di crediti di dubbia esigibilità, la proroga dell'entrata in vigore del canone unico voluto dal Governo giallo verde, eccetera. Confido e auspico che, com'è avvenuto per le precedenti leggi di Bilancio, l'azione congiunta delle forze politiche del Parlamento migliori l'impianto proposto dal Governo e consenta agli enti locali di svolgere fino in fondo il proprio mandato politico e amministrativo.

Non avremo mai, come simbolo comune, la potenza di un Governo centrale, ma consuntivo di questo 2020 con dei numeri che sembrano definitivi, l'Amministrazione comunale potrà illustrare con chiarezza quante risorse sono state messe in campo nella nostra città per reagire all'emergenza e per mettere in cantiere la ripartenza verso la nuova normalità. Se ricordate, a luglio, nella mia relazione alla Maxi Variazione di Bilancio, avevamo già movimentato oltre 50 milioni di euro tra spesa corrente e conto capitale, con questo faremo un fuoco specifico con l'assessore Cavazza durante il percorso che attende il Consiglio nella chiusura dell'anno solare 2020, con la nona Variazione e l'approvazione del Bilancio Previsionale 2021-2023.

Infine, abbiamo accolto positivamente l'annuncio della Regione Emilia-Romagna in merito ad un provvedimento di circa 10 milioni di euro per sostenere gli impatti negativi delle chiusure anticovid, sia nei confronti delle attività economiche sia rispetto a piscine e palestre di altri settori di socialità. Attendiamo la concretizzazione del provvedimento e siamo a disposizione, come Comune capoluogo, per metterli a terra e per renderli operativi, naturalmente se saremo coinvolti. Infine, le prossime due settimane saranno decisive e ci aspetta un lavoro molto impegnativo. L'obiettivo per Modena, così come per tutto il Paese, per raggiungere un miglioramento sensibile della situazione nella scadenza del 3 dicembre, quando terminano i provvedimenti nazionali al momento in vigore. Questo consentirebbe anche nuove prospettive positive per tutto il mondo economico che, sappiamo bene, vede nel mese di dicembre, nelle festività di fine anno, un momento relevantissimo per tutte le attività e le produzioni.

Ripeto ancora una volta, con fiducia, che se tutti facciamo la nostra parte, vinceremo questa difficile sfida. Modena ha la sua storia, le risorse e la capacità per superare anche quest'emergenza".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 63 del 19/11/2020

**OGGETTO : COMUNICAZIONI DEL SINDACO - SITUAZIONE
EPIDEMIOLOGICA COVID19**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 23/12/2020 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 03/01/2021

Modena li, 12/01/2021

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**